

OGGETTO: Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA PNIEC-PNRR nell'ambito del provvedimento unico in materia ambientale ai sensi dell'art. 27 del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto per la realizzazione di un nuovo parco eolico composto da 20 aerogeneratori denominato "Monte Giarolo" e relative opere connesse, della potenza massima complessiva di 124 MW, sito nei Comuni di Albera Ligure, Cabella Ligure, Fabbrica Curone e Santa Margherita di Staffora Proponente: 15 PIU' ENERGIA SRL.

DESCRIZIONE DELL'IMPIANTO

Il progetto in esame prevede la realizzazione di un parco eolico composto da 20 aerogeneratori di potenza ciascuno pari a 6,2MW per una potenza complessiva pari a circa 120 MW. Gli aerogeneratori saranno installati su torre tubolare per un'altezza complessiva pari a 209 metri.

Si prevede inoltre la realizzazione di cavidotti di collegamento degli aerogeneratori di progetto alla stazione di trasformazione.

Gli aerogeneratori verrebbero collocati al di sotto dei crinali montani che vanno da Monte Chiappo a Monte Bogleglio e da Monte Roncasso a Monte Giarolo collocati nei territori comunali di Albera Ligure, Cabella Ligure e Fabbrica Curone.

OSSERVAZIONI

Visto il DECRETO LEGISLATIVO 8 novembre 2021, n. 199 all'art. 20 comma c-quater (GU n.285 del 30-11-2021 - Suppl. Ordinario n. 42), Visto l'Art. 136, comma 1, lettere a) - d) del Decreto Legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137 (G.U. n. 45 del 24 febbraio 2004, s.o. n. 28).

Ai sensi della D.G.R. 22 dicembre 2011 - n. IX/2727 "Criteri e procedure per l'esercizio delle funzioni amministrative in materia dei beni paesaggistici ed in considerazione delle dimensioni, delle caratteristiche tecniche e morfologiche e della localizzazione in posizioni visibili da ampio contesto che caratterizzano i parchi eolici si evidenziano criticità paesaggistiche in fase progettuale che di costruzione che di esercizio.

Esaminata la documentazione progettuale agli atti della scrivente amministrazione si rileva che il posizionamento delle torri eoliche determinerebbe una consistente riduzione del valore estetico tradizionale dei luoghi così come descritto nella "Dichiarazione di notevole interesse pubblico di alcune zone site nel comune di Santa Margherita Staffora" ai sensi del DM 13 Novembre 1968 come nel seguito riportata. L'intervento in progetto, particolarmente invasivo per tipologia e "volumi" da realizzare, determinerebbe alterazioni della percezione visiva dei caratteri tipici dei luoghi, incidendo (negativamente) sul loro aspetto esteriore e sulla godibilità del paesaggio nel suo insieme.

Si sottolinea la rilevanza della tutela paesaggistica e del patrimonio culturale quale principio costituzionale e, come tale, prevalente su altre materie legate al governo del territorio che sono evidentemente collocate in posizione subordinata ai principi della nostra Costituzione.

L'interferenza con visuali sensibili, la "competizioni verticale" e morfologica con elementi consolidati nel paesaggio, determinerebbe un'alterazione profonda delle relazioni sistemiche e simboliche tra i diversi elementi e componenti non solo paesaggistici, ma ambientali (botanici, faunistici, naturalistici, forestali, idrogeologici...) del paesaggio locale e sovracomunale.

Il Parco eolico denominato Monte Giarolo, per quanto riguarda il territorio della Provincia di Pavia, insisterà nell'ambito del territorio comunale di Santa Margherita di Staffora; nello specifico non prevede l'impianto, alcuna opera tecnologica in territorio lombardo, ma l'intervento, interessa esclusivamente una strada agro - silvo - pastorale già esistente, al fine di permettere il trasporto del materiale e dei manufatti ed il transito dei mezzi necessari alla realizzazione dell'impianto, che in parte si sovrappone al tracciato della storica "Via del Sale", che da Varzi (PV) scende a Portofino (GE), oltre che alla posa interrata del cavidotto di connessione elettrica sulla strada stessa all'interno di una porzione di bosco.

Il territorio del comune di Santa Margherita di Staffora direttamente interessato riguarda un'area posta a confine Nord - Occidentale con la provincia di Alessandria. Si tratta di un ambito riconducibile

ad un ambiente montano che interessa il crinale tra la Lombardia ed il Piemonte, estremamente significativo dal punto di vista della biodiversità e dei relativi habitat e delle specie animali e vegetali associate a tali tipi forestali. A seguito della costruzione dell'impianto si determinerebbe grave pregiudizio per le specie endemiche più strettamente legate a questi habitat.

Si rileva che il crinale ricade esclusivamente nel comune di Santa Margherita di Staffora è percorso interamente da una viabilità agro-silvo-pastorale inserita nel Piano VASP della Comunità Montana come appartenente alla classe III e percorribile esclusivamente da trattori di piccole dimensioni. Dalla cartografia a disposizione di questo Ente risulta di una lunghezza pari a circa 7.000 metri lineari e di una larghezza media di circa 2,5 metri.

Pertanto al fine di procedere alla variazione dimensionale proposta in progetto della sede viaria per renderla transitabile sarà necessario quantificare esattamente la superficie di bosco oggetto di trasformazione (monetizzazione oppure compensazione) ai sensi dgr 8/675/2005 e s.m.i. "Criteri per la trasformazione del bosco e per i relativi interventi compensativi" e L.R. 31/2008 art. 43. Tale superficie ricomprende anche le piazzole temporanee di scambio e l'intera area di cantiere oggetto d'intervento. Si sottolinea nuovamente la varietà di ambienti, arbustivi, pascolivi, boscati, che la realizzazione del parco eolico andrebbe a compromettere in modo definitivo, alterando in modo irreversibile il contesto territoriale, la morfologia dei luoghi e l'aspetto dell'ambiente e del paesaggio a tutt'oggi costituito da un mosaico di ambienti diversi tra loro caratterizzati da differenti associazioni vegetali come espressione diretta delle caratteristiche fisiche e ambientali del sito.

Il multiforme e variopinto sfondo odierno che accompagna questi sentieri e paesaggi, che nei secoli ha manifestato una straordinaria resilienza, con la costruzione del parco eolico, ne verrebbe stravolto per sempre.

Dal punto di vista forestale e paesaggistico si tratta di aree caratterizzate in prevalenza da praterie, pascoli e boschi, sia a netta prevalenza di faggio (faggete con diverse classi di età, con prevalenza dell'alto fusto, oppure in consociazione con altre latifoglie) che di rimboschimenti di conifere miste (abete bianco, abete rosso, larice e pino strobo prevalentemente).

Vista la localizzazione degli impianti progettati risultano particolarmente a rischio associazioni vegetali meritevoli di tutela a livello europeo ai sensi della Direttive CEE per la conservazione degli Habitat naturali e seminaturali caratterizzate da formazioni erbacee di orchidee, graminacee e piante annuali.

L'area si caratterizza per essere interamente soggetta a Vincolo Idrogeologico ai sensi della Regio Decreto Legge n. 3267/1923 e L.R 31/2008 art. 44.

Si evidenzia, inoltre, che le centrali eoliche sono veri e propri impianti industriali, e pertanto, già in quanto tali la loro ubicazione in aree ambientalmente pregevoli è del tutto incompatibile con la vocazione spiccatamente naturalistica di questi territori. Oltremodo le loro dimensioni e le relative opere accessorie rendono proibitivi i costi della messa in ripristino dei luoghi successivamente alla loro dismissione.

Questo progetto andrebbe a snaturare in maniera irreversibile i nostri crinali, con ricadute negative per tutto il territorio della Comunità Montana Oltrepo Pavese, compresi i comuni limitrofi all'area di cantiere. Si comprometterebbe irrimediabilmente la "reputazione" di un territorio già fragile, che come unica risorsa su cui puntare per il proprio rilancio e per uscire dalla spirale negativa di commistione tra spopolamento ed invecchiamento della popolazione, ha l'ambiente e la biodiversità.

I Comuni di Zavattarello, Romagnese esprimono il loro parere NEGATIVO per le suddette ragioni.

20.07.2024

Dott. Colombini Mauro

Sindaco di Zavattarello

Dott. Achille Manuel

Sindaco di Romagnese

